ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2864 del 18/08/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CONSORZIO FORMULA AMBIENTE SOC. COOP. SOCIALE con sede legale in Comune di Cesena, Via Violetti n. 3361. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento ove si svolgono attività connesse all'esercizio dell'Impresa sito in Comune di Cesena, Via Violetti n. 3361.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2937 del 16/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno diciotto AGOSTO 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CONSORZIO FORMULA AMBIENTE SOC. COOP. SOCIALE con sede legale in Comune di Cesena, Via Violetti n. 3361. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento ove si svolgono attività connesse all'esercizio dell'Impresa sito in Comune di Cesena, Via Violetti n. 3361.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015";

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" Parte Terza e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286 recante "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)";
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860 recante "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286 del 14/02/2005";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 13/05/2016, acquisita al Prot. Unione 20414 e da Arpae al PGFC/2016/7632 del 20/05/2016, da CONSORZIO FORMULA AMBIENTE SOC. COOP. SOCIALE, nella persona di Maurizio Franchini, in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale in Cesena, Via Violetti n. 3361, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento ove si svolgono attività connesse all'esercizio dell'Impresa sito in Comune di Cesena, Via Violetti n. 3361, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque di prima pioggia;
- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue domestiche;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 13/06/2016 Prot. Unione 24221, acquisita da Arpae al PGFC/2016/8718, formulata dal SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta integrazioni;

Considerato che in data 15/06/2016 la ditta ha trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Unione 24678 e da Arpae al PGFC/2016/8991;

Atteso che in data 17/06/2016 con nota Prot. Unione 25347, acquisita al PGFC/2016/9001 il SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio ha richiesto alla ditta ulteriore documentazione integrativa in merito all'impatto acustico;

Dato atto che in data 21/06/2016 la ditta ha trasmesso al SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio la documentazione richiesta, acquisita al Prot. Unione 25643 ed al PGFC/2016/9358;

Dato atto che in merito alla documentazione integrativa prodotta relativamente all'impatto acustico, con nota Prot. Com.le 73460/466 del 14/07/2016, acquisita da Arpae al PGFC/2016/10856 del 19/07/2016, il Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena ha comunicato quanto segue: *“Vista l'allegata Documentazione di Impatto Acustico, datata novembre 2004, redatta dal T.C.A. Taha Raed, con integrazione datata marzo 2006, redatta dal T.C.A. Angelo Collini, e successiva integrazione, pervenuta il 15 giugno 2016, in cui l'ing. Andrea Rossi, dipendente del Consorzio Formula Ambiente dichiara che quanto rilevato ha validità anche oggi in quanto le condizioni di emissione e ricezione sono invariate, PRENDE ATTO di quanto dichiarato in merito all'impatto acustico in quanto compatibile con i valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997.”*;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endoprocedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque di prima pioggia, acquisite in data 10/08/2016;
- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue domestiche: Atto Prot. Com.le 73460/466 del 14/07/2016 a firma del Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena, acquisito al PGFC/2016/10856 del 19/07/2016;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, sono riportate nell'ALLEGATO A e nell'ALLEGATO B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Precisato che il presente provvedimento sostituisce i seguenti titoli abilitativi già rilasciati alla Ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente provvedimento:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia n. 164 del 07/05/2013 Prot. n. 77117/13 rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena;
- autorizzazione allo scarico PG N. 16786 del 14/03/2012 rilasciata dal Comune di Cesena;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, a favore di **CONSORZIO FORMULA AMBIENTE SOC. COOP. SOCIALE**, che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Cesena ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Giovanni Fabbri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli,

acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **CONSORZIO FORMULA AMBIENTE SOC. COOP. SOCIALE** (C.F./P.IVA 02252620402), nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, con sede legale in Comune di Cesena, Via Violetti n. 3361, **per l'insediamento ove si svolgono attività connesse all'esercizio dell'Impresa sito in Comune di Cesena, Via Violetti n. 3361.**

2. Il presente atto **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- **autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque di prima pioggia;**
- **autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue domestiche.**

3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A** e nell'**ALLEGATO B**, parti integranti e sostanziali del presente atto.

4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013;

5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013;

6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa, al Comune di Cesena ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Giovanni Fabbri, Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpa ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICO DI ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA**PREMESSA:**

- Con la presente istanza di AUA la Ditta richiede il rinnovo con modifica dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in corpo idrico superficiale rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con atto n. 164 del 07/05/2013 Prot. Prov. n. 77117/2013;
- La modifica richiesta consiste nell'ampliamento della superficie del piazzale di circa 200 mq adibito al lavaggio automezzi dotato di sistema di depurazione a circuito chiuso; il sistema di gestione di lavaggio viene eseguito in due fasi:
 - la prima in tempo di secco con le acque di lavaggio convogliate al depuratore aziendale e successivamente rimesse nel ciclo per i successivi lavaggi;
 - la seconda in tempo di pioggia, le operazioni di lavaggio automezzi vengono bloccate e le acque piovane che gravitano sulla piazzola vengono convogliate al sistema di trattamento in vasche di prima pioggia e disoleazione;
- Lo scarico di che trattasi pertanto è costituito dalle acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale adibito al parcheggio e movimentazione automezzi avente una superficie complessiva pari a mq 3.500,00 circa;
- I sistemi di trattamento installati risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- E' stato acquisito parere favorevole con prescrizioni di Arpae Servizio Territoriale in data 30/06/2016 PGFC/2016/9739;
- Lo scarico finale delle acque reflue di prima pioggia, previo trattamento depurativo e pozzetto di ispezione, recapita in un fosso stradale tombinato afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rinnovo con modifica dell'autorizzazione allo scarico sopra citata, così come richiesto dalla Ditta, con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazione Tecnica acquisita agli atti di Arpae in data 20/05/2016 PGFC/2016/7632 a firma dell'Ing. Andrea Rossi;
- Schede tecniche relative agli impianti di trattamento acquisite agli atti di Arpae in data 17/06/2016 al PGFC/2016/8991;
- Elaborato grafico relativo allo schema fognario depositata agli atti di Arpae in data 17/06/2016 al PGFC/2016/8991;

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via Violetti, n. 3361 – Cesena (FC)
Destinazione dell'insediamento	Piazzale per il parcheggio e la movimentazioni automezzi
Classificazione dello scarico	Acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale avente una superficie complessiva pari a mq 3.500,00
Sistemi di trattamento	Impianto costituito da una vasca di prima pioggia avente un volume utile complessivo pari a mc 25,28 di cui vano acque di prima pioggia mc 20,28 e vano fanghi mc 5,00 e disoleatore con filtrazione a coalescenza avente un volume utile pari a mc 3,75
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto prelievo posto a valle dell'impianto disoleatore
Corpo Recettore	Fosso stradale tombinato afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI:

1. **Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per almeno i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, Idrocarburi Totali, COD. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpae Struttura SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: aofc@cert.arpa.emr.it);**
2. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi; detto pozzetto dovrà essere installato subito a valle dell'uscita del disoleatore, prima dell'immissione nel fosso di scolo tombinato;
3. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alla vasca di prima pioggia e all'impianto di disoleazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 “Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;
4. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
5. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
6. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
7. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
8. La pompa all'interno della vasca di prima pioggia, dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore l'evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata massima pari a 1,00 l/sec;
9. La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.) così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
10. In caso di pioggia non potranno essere eseguite operazioni di lavaggio automezzi; alla fine di ogni lavaggio la piazzola dovrà essere lavata e pulita con acqua a pressione ed i reflui di lavaggio dovranno essere convogliati al depuratore;
11. Il sistema di depurazione dovrà garantire che le acque reflue di lavaggio degli automezzi non dovranno in alcun modo essere immesse nella rete fognaria delle acque di prima pioggia;
12. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;

13. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
14. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
15. Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (pec: aofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (pec: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE**PREMESSA**

Esaminata la domanda pervenuta il 13/05/2016 (PG N 54141 del 20/05/2016) intesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali e valutazione impatto acustico;

Visti:

-il vigente "Regolamento per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" approvato con Del. C.C. n. 132 del 22/12/2014;

-il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006;

-la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9 giugno 2003 e successive modificazioni e aggiunte ed in particolare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle ad esse allegate;

-il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

vista inoltre:

-l'autorizzazione allo scarico PG N. 16786 del 14/03/2012 di rinnovo dell'autorizzazione PG N. 5714 del 05/02/2008 di rinnovo dell'autorizzazione 10769 del 08/03/2005 emessa dal Comune di Cesena;

CARATTERISTICHE

TITOLARE DELLO SCARICO:	CONSORZIO FORMULA AMBIENTE SOCIETÀ COOP. SOCIALE
Ubicazione insediamento	Via Violetti n. 3361
Attività svolta	Lavaggio cassonetti e relativi spogliatoi e uffici
Tipologia di scarico:	Acque reflue domestiche
Ricettore dello scarico	Fosso stradale
Dimensionamento impianto	22 abitanti Equivalenti
Impianto di trattamento:	FOSSA IMHOFF DA 22 A.E. E FITODEPURAZIONE A FLUSSO VERTICALE DA 24 A.E.

PRESCRIZIONI

L'autorizzazione allo scarico di ACQUE REFLUE DOMESTICHE di tipo misto PG N. 16786 del 14/03/2012, rilasciata dal Comune di Cesena, è rinnovata alle medesime condizioni e con gli stessi obblighi previsti nell'autorizzazione PG N 10769 del 08/03/2005.

Si ribadisce che occorre mantenere un sufficiente numero di piante, in buono stato e sostituire quelle che dovessero morire. Il sistema deve prevedere inoltre un impianto di irrigazione di soccorso in caso di prolungati fermi.

Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento troveranno applicazione le norme generali, Regionali, Comunali.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

a) ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;

b) la revoca del presente Benestare per violazione delle norme vigenti o delle prescrizioni impartite, qualora le ispezioni dell'organo di controllo accertino il mancato rispetto dei parametri di Legge.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.